

PROGRAMMA ELETTORALE

Non avevo nessuna intenzione di partecipare ad una competizione per la carica di segretario cittadino del Pd, ma il numero alto dei competitor mi ha fatto pensare che ci sarà un dibattito vero.

La mia storia e la mia passione, ed il sostegno di tanti nel partito mi hanno convinto di accettare questa esaltante sfida. In questo cammino, il mio obiettivo è coinvolgere gli iscritti del Pd in un dibattito vero di partecipazione, dove i militanti possono sentirsi protagonisti di un progetto di rinnovamento.

Aver vinto le elezioni comunali ci ha posto nella condizione di dare risposte concrete e immediate e la gente si attende un forte cambiamento, per questo abbiamo nei confronti della città una forte responsabilità e dobbiamo porci in un atteggiamento di responsabile ascolto.

Ci accingiamo a compiere, tutti assieme, un congresso per eleggere il segretario cittadino.

Ho il massimo rispetto nei confronti dei miei interlocutori con i quali dovrò confrontarmi e per questo cercherò di essere il più chiaro possibile nelle cose che vorrei fare qualora venissi eletto.

Questo evento deve coinvolgere il più alto numero di persone possibili, perché senza il loro coinvolgimento il congresso perde di valore.

Una politica matura deve avere consapevolezza della realtà nella quale è immersa, per questo dobbiamo guardare con molta attenzione ai problemi della città ossia soprattutto alle persone che la abitano.

Pavia è una città universitaria con circa trentamila iscritti, questo numero è il volano da cui partire, affianco a questa realtà importantissima, vi è mondo sociale che una politica attenta e sensibile non può ignorare più complesso e di difficile soluzione: gli anziani, i disabili e le persone svantaggiate ai margini della società.

Per affrontare quindi i problemi serve un partito forte e che sappia leggere tutte queste realtà in una logica inclusiva. Per raggiungere questo obiettivo serve il coinvolgimento di tutte le energie presenti in esso, la militanza attiva delle compagne e compagni, delle amiche e degli amici a tutti livelli.

Questo è il partito che ho in mente, se dovessi diventare segretario e se verrò eletto cercherò di creare le condizioni perché ogni iscritto dovrà sentirsi a casa propria.

A monte di questi problemi locali c'è ne uno più grave che non dobbiamo dimenticare: questo paese è guidato da un governo di destra che mai avremmo

pensato che potesse governare. Un governo lontano dai drammi e dalle piccole storie quotidiane, per questo il nostro partito è l'ultimo baluardo della democrazia in questo paese.

Non possiamo mai dimenticare che la storia è stata scritta con il sangue dei partigiani che hanno creato le condizioni per la nascita della nostra carta costituzionale.

Il ruolo di responsabilità ci obbliga a dare il massimo appoggio alla nostra amministrazione sollecitandola a dare il meglio per le esigenze della città.

Ritengo che per appoggiare la giunta, in modo adeguato, non serva un partito debole e subalterno ma serva un partito forte e che abbia chiari gli obiettivi che vuole raggiungere.

Un partito che sia plurale, dove la diversità d'opinione non sia un motivo di debolezza ma sia, invece elemento di ricchezza e di novità.

Un partito che realmente rappresenti la voce di tutti.

Costruire un partito forte vuol dire essere il maggior alleato di un'amministrazione che vuole perseguire gli obiettivi programmati, per questo il partito ha il compito di accompagnare il percorso amministrativo, nel sostenere i suoi atti e il suo lavoro.

Un'idea di partito come un soggetto partecipato espressione di una vera comunità politica, un partito che sia la casa di tutti, che sappia indicare un percorso, un progetto di città ed una visione moderna ed accogliente di città.

Un partito che sia inclusivo che sappia parlarsi al suo interno, che sia libero dalla logica del noi e loro. Un partito che custodisca il valore della diversità e coltivi al contempo un sentimento di unità.

Un partito che sappia farsi carico dei problemi quotidiani, dei disagi che vive la città.

Ecco l'idea di partito che ho in mente, realizziamola assieme.

Antonio Campanella.